

Lussemburgo, li 27 SEP 1982
JGF/bg

82 24624

Dottor Sante Elio UCCELLI
I.F.A.P.
Istituto per la Formazione e
l'Aggiornamento Professionale
Piazza della Repubblica, 59
I - 00185 ROMA

Egregio Dottor Uccelli,

ho appreso con stupore che le attività ergonomiche dell'IFAP stanno per cessare.

In tutta la Comunità l'ergonomia appare sempre più come un fattore necessario e cospicuo, a livello di decisioni dirigenziali, volto a garantire la compatibilità di queste ultime con i requisiti giuridici, ad evitare conflitti con l'universale richiesta di sicurezza, salute e condizioni di lavoro migliori; e, non da ultimo, a offrire una realizzazione economica di prodotti e sistemi.

Questo si rispecchia nei programmi della Commissione. Nell'ultimo semestre ho ricevuto la visita di rappresentanti di tre associazioni commerciali americane interessati a taluni aspetti delle nuove tecnologie, e che desideravano in particolare conoscere le tendenze dell'ergonomia europea per il prossimo triennio al fine di conformarvi i propri progetti.

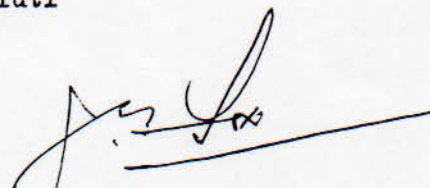
In Italia, soltanto l'IFAP offriva la possibilità di illustrare tali aspetti di management efficace. La scomparsa dell'ergonomia all'IFAP sarà una perdita per l'Italia.

E' particolarmente triste il fatto che le lezioni degli ultimi anni non saranno più di alcuna utilità. Lezioni che stavano gradualmente trasformando il concetto italiano di ergonomia in quello strumento industriale concreto che ha già mostrato la sua influenza, per esempio, in Germania e Scandinavia.

Anche l'ergonomia europea sentirà la mancanza del contributo dell'IFAP alla metodologia ergonomica.

Posso soltanto sperare che questa decisione non sia irrevocabile e che il comitato direttivo dell'IFAP rifletta ancora una volta affinché l'ergonomia, seppure con un orientamento limitato e molto specifico verso responsabilità dirigenziali, figuri ancora nel programma per il 1983.

Con i miei migliori saluti



Dott. J.G. FOX
Amministratore Principale